

ABBONAMENTI
Ann. L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la **Unione Pubblicità Italiana**.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4^a L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: in 3. pagina
L. 1.50, 4^a L. 1. — cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Il ritiro e la fuga di von Kapp

Parentesi che si chiude

ROMA, 18. — Sta per chiudersi la parentesi militarista tedesca col ritiro della fuga di Kapp: l'unica cosa incombente nel dilagare delle notizie contraddittorie, che ci hanno deliziato in questi giorni. Le antinomie del notiziario hanno la loro ragione nelle due tendenze ed opposte dei di-
Kapp da una parte e Bauer dall'altra.

Secondo la prima il ritiro Kapp Luttwitz è dovuto esclusivamente al fatto che il Governo costituzionale ha accettato i capisaldi per i quali era stato

dato il colpo di stato e che la guerra civile, data ansa ai bolscevichi; secondo la fonte di Bauer Kapp si è ritirato perché non poteva più sostenersi, abbandonato e combattuto dal funzionario dei ministri e dagli elementi cacciati di fronte a intimidazioni di resa

parte del Governo costituzionale. Questa versione appare la più oggettiva; però qualche elemento di verità potrebbe contenere anche la versione di Kapp, se risponde ai fatti l'annuncio del ritiro di Noske.

Le dimissioni di von Kapp

LONDRA, 17 (rit.). — L'AGENZIA REUTER HA DA BERLINO IN DATA 17: SI ANNUNCIA UFFICIALMENTE ALLE ORE 13 VON KAPP DECIDE DI RASSEGNARE LE DIMISSIONI

La motivazione delle dimissioni

LONDRA, 18. — Si ha da Berlino che l'annuncio è stato pubblicato oggi la seguente dichiarazione ufficiale: Il direttore generale dott. Kapp ha dato le sue dimissioni. Il suo scopo è di ristabilire la situazione interna.

Il gen. Luttwitz ha pure dato le dimissioni per le stesse ragioni. Il vice cancelliere a nome del presidente imperiale ha accettato le dimissioni ed ha incaricato il gen. Von Leedeck della direzione provvisoria degli affari in qualità di comandante in capo.

COLONIA, 17. — Si riceve da Berlino la seguente telegramma della cancelleria: Essendosi il Governo di Bauer deciso ad accettare le condizioni politiche essenziali che aveva dapprima rifiutato di accettare, rifiuto che aveva provocato il 13 marzo la sostituzione del Governo di Kapp, questi consensi si ritirano consegnando il potere al comandante in capo e spera che agendo così salverà la precaria situazione della patria e si farà la unione degli animi contro la minaccia distruttrice del bolscevismo.

Termini del presunto compromesso per la rinuncia di Kapp

LONDRA, 17. — Si ha da Berlino: si annuncia che un accordo è stato concluso fra i membri del partito maggioritario, del partito nazionalista e del partito del popolo sui punti seguenti:

1) le elezioni al Reichstag dovranno avere luogo al più tardi in giugno;
2) il presidente dell'impero sarà eletto dal popolo conformemente alla costituzione imperiale;

3) l'intera organizzazione del Governo imperiale deve essere considerata come di un'assoluta necessità.

Il mistero che circonda il ritiro di von Kapp

Proclamamento di alti funzionari monti ai soldati

LONDRA, 18. — Si ha da Berlino: le circostanze che accompagnano le dimissioni del dott. Kapp rimangono un po' misteriose. Si sa solo che i sottosegretari di Stato nella loro conferenza di ieri con il Consiglio imperiale avevano chiesto che Kapp e Luttwitz ritirassero. Luttwitz dapprima aveva accettato ma sembra che in seguito si sia lasciato influenzare a conservare il potere mentre Kapp si è dimesso.

Si annuncia l'arrivo di Noske per

stasera. Forse Luttwitz rimetterà a lui le redini del Governo.

LONDRA, 18. — Si ha da Berlino che è stato diramato un appello ai soldati nel quale si chiede loro di rifiutarsi di servire il Governo di Kapp, altrimenti la Germania sarà affamata. La Germania, dice l'appello, cominciava a rialzarsi economicamente. Kapp con un solo colpo ha distrutto tutto. Luttwitz e Kapp hanno scavato la tomba della Germania. L'appello rileva che l'ovest ed il suo non aderiscono a questo Governo ed aggiunge: «Soldati, non servite che il Governo imperiale al quale avete giurato di essere fedeli».

KAPP FUGGITO

LONDRA, 18. — SI HA DA BERLINO: SI ANNUNCIA CHE IL DOTT. KAPP E' FUGGITO STASERA ALLE SEI IN AUTOMOBILE.

Le intimidazioni del Gabinetto costituzionale ai reazionari

COPENAGHEN, 18. Un telegramma da Stoccolma in data 17 corrompe l'annuncio che il Gabinetto Bauer ha fatto sapere al generale Marker, che è giunto a Berlino, che esso esige le dimissioni del dott. Kapp e compagni, e che le truppe siano poste sotto il comando di un generale che non abbia preso parte alcuna alla rivolta e che si appoggi sulla costituzione. Il Gabinetto esige inoltre la soppressione della divisione di ferro e delle compagnie di ufficiali; che la brigata navale lasci Berlino e sia licenziata.

I rappresentanti dei diversi stati hanno approvato queste richieste.

La riunione dell'Assemblea Nazionale è assicurata. Un certo numero di treni supplementari sono già arrivati; altri ne sono attesi. Una conferenza dei capi partito si è riunita mercoledì e la prima riunione dell'Assemblea Nazionale avrà luogo giovedì nel pomeriggio alle ore 16. Un compromesso è considerato dai democratici e dai socialisti democratici tedeschi come possibile.

Il ritiro di Noske

BERLINO, 18. — SI ANNUNCIA DEFINITIVAMENTE CHE NOSKE SI RETIRERÀ DAL GABINETTO.

Contatti e moti bolscevichi

Vento di fronda in Baviera

LONDRA, 18. — Si ha da Berlino che sono avvenuti disordini a Dusseldorf ove si costruivano barricate nelle vie.

PARIGI, 18. — Il «Petit Parisien» ha da Copenaghen che un violento conflitto si sarebbe impegnato a Berlino. Kapp è in fuga; gli spartachiani avrebbero d'accordo coi socialisti maggiori ritiri e con gli indipendenti.

LONDRA, 18. — L'«Agenzia Reuters» ha da Berlino: Nella provincia del Reno i soviet e i consigli di operai si organizzano nelle officine e nei laboratori. L'autorità prende misure per sciolgerli. Si sono verificati scontri a Duisburg tra i soldati e gli scioperanti. Vi sono stati due morti. Gli operai in segno di protesta delberarono lo sciopero generale. La Baviera è contraria tanto al Governo di Kapp quanto a quello di Ebert. Il movimento in favore dell'autonomia ha preso una nuova forma.

La statistica dei lavoratori agricoli organizzati

31 primo Congresso dei lavoratori dei campi

Riceviamo dalla Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari con sede in Faenza:

LA STATISTICA SOCIALISTA

La Federazione Nazionale dei lavoratori della terra socialista ha lanciato una statistica dei suoi organizzati nelle diverse provincie d'Italia o per dir meglio, delle tessere che ha distribuito. L'anno passato ne avrebbe distribuite 450.000 non una più né una meno; quest'anno ci dà la nota pure a «migliaia» tonde oltre 500.000 di cui 40 mila a Ferrara, 50 mila a Bologna, 25 mila in altre quattro provincie, poi 21.000, 20.000 e così via: tutte in cifre «tonde».

In questo modo la Federazione socialista dà l'elenco, che assicura «controllabile», delle sue forze, per proclamare che è «l'unica forza del proletariato agricolo d'Italia».

Potremmo a queste cifre, indicate con un pressapoco a «migliaia», contrapporre subito la nostra statistica, fatta pure in base a cifre tonde delle tessere distribuite come quelle della Federazione socialista. Senonché dobbiamo premettere un'osservazione: per dare un carattere di serietà alla sua statistica — che chiameremo delle «migliaia pressapoco» — la Federazione Nazionale socialista — avrebbe dovuto innanzi tutto indicare quale, nelle singole provincie sia il numero dei «braccianti» e dei lavoratori avventizi e quale invece quello dei «coltivatori dei campi» (mezzadri, piccoli affittuari o piccoli proprietari); divisi gli uni dagli altri.

In attesa che la Federazione Nazionale socialista pubblichi questa distinzione necessaria assolutamente perché i dati siano controllabili e che traduca le «migliaia a occhio e croce» in cifre precise — lei che ci tiene alle statistiche esatte e controllabili — avremo tempo noi pure di completare la nostra statistica. E allora vedremo chi rappresenterà davvero la maggior forza organizzata dei coltivatori dei campi d'Italia!

LA NOSTRA STATISTICA

intendiamo completarla con tutta serietà colla massima esattezza. Ormai in tutte le Provincie d'Italia sono sorte, hanno lottato e si sono vittoriosamente affermate le nostre organizzazioni di Colttivatori dei Campi (mezzadri piccoli affittuari), ispirate ai concetti della giustizia e della fraternità cristiana e libera da qualunque ingerenza politica.

Facciamo appello a tutte queste organizzazioni — sorte nella massima parte dietro la propaganda di anni del nostro bollettino: «Il Colttivatore dei Campi» — perché comunichino, le cifre precise dei loro organizzati al 31 dicembre 1919 e tutti gli altri dati richiesti dal «Colttivatore» del gennaio p. p., alla Federazione Nazionale mezzadri e piccoli affittuari a Faenza.

nata dalla Direzione della Sezione di Napoli e approvata dal Segretario Politico.

Art. 10. — Per il rilascio delle tessere deve corrispondersi:
L. 5 per la tessera bianca.
L. 3 per la tessera rossa.
L. 2 per la tessera verde.

Art. 11. — E' ammessa al Congresso la Stampa. Ai giornalisti e ai corrispondenti sarà data una tessera speciale (colore giallo).

Art. 12. — Dopo le comunicazioni della Presidenza e della Segreteria, si inizierà la discussione dei temi messi all'Ordine del giorno.

Dopo l'esposizione del Relatore sarà aperta la discussione generale. La parola sarà data secondo l'ordine di iscrizione.

Nessuno, sul medesimo tema, potrà parlare più di due volte e più di 10 minuti alla volta.

Chiusa la discussione generale, si procederà all'esame degli ordini del giorno; quindi avrà per ultimo la parola il Relatore che, riassunta brevemente la discussione, dichiara quale ordine del giorno egli accetta.

Il Presidente quindi fissa l'ordine della votazione.

Art. 13. — Tutte le votazioni sono per alzata di mano, tranne quelle per le quali venti delegati domandino l'appello nominale.

Art. 14. — Sulle proposte di sospensione e sulle mozioni d'ordine possono parlare solamente due a favore e due contro, e dopo si procede alla votazione.

Art. 15. — Nessuno, che non sia delegato, può presentare ordini del giorno. Gli ordini del giorno debbono essere presentati alla Segreteria del Congresso prima che siano letti dall'assemblea.

Art. 16. — Tutte le proposte speciali non comprese nell'Ordine del giorno del Congresso saranno passate al Segretario Politico, il quale, insieme ai membri presenti della Direzione del Partito, le esamina; e se le accetta possono essere comunicate al Congresso; altrimenti, passeranno al Consiglio Nazionale, per gli opportuni provvedimenti di propria competenza.

Art. 17. — Il Congresso in fine dei lavori procederà alla nomina di 20 membri del Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, con votazione a schede segrete. Il Presidente nominerà tre scrutatori assistiti da un segretario per presiedere alla votazione, riconoscere le qualità di delegato e il numero dei voti che avrà ciascuno. Tale numero sarà segnato sulla scheda da ciascun votante, avanti il seggio, per la verifica.

Le urne resteranno aperte per tre ore. Quindi si procederà allo spoglio, e il presidente del Congresso comunicherà il risultato all'Assemblea.

Art. 18. — Gli atti del Congresso saranno pubblicati e comunicati alle Sezioni a cura del Segretario Politico.

Roma, 13 febbraio 1920.

Il Segretario Politico
L. STURZO

Il Principe Gioacchino è in carcere... ma circola per Berlino

PARIGI, 18. — L'«Agenzia Havas» ha da Berlino: L'«Agenzia Wolff» dice che la domanda di rilascio in libertà del principe Gioacchino è stata respinta. Testimonianze inconfutabili provano che il principe circola liberamente per la città.

Precauzioni olandesi per l'ex Kaiser

L'AJA, 18. — Il Presidente del Consiglio ha diretto ai presidenti delle camere una lettera in cui dice che l'ex imperatore di Germania ha dato al Governo dei Paesi Bassi assicurazione che egli si asterrà da ogni azione politica e che non provocherà difficoltà politiche per l'Olanda. Un decreto reale unito alla lettera stabilisce che il territorio designato come luogo di residenza dell'imperatore è una parte della provincia di Utrecht che il Governo fisserà ulteriormente.

Riforme dei provvedimenti tributari

ROMA, 18. — E' intendimento del Governo di proporre alcune modificazioni ai provvedimenti finanziari del cui esame è investita la Camera, ma finora tali modificazioni non sono state definitivamente concrete.

Congresso dei proprietari di case demolite a Treviso

La Federazione delle Cooperative di Ricostruzione, preoccupata della impossibilità, permanendo le attuali disposizioni, di una pronta ricostruzione delle case distrutte per fatto di guerra invita tutti i proprietari interessati a convenire a Treviso il giorno 6 aprile 1920 alle ore 10 in località che sarà successivamente indicata, per discutere e deliberare sui seguenti e urgenti problemi:

1. — Come ottenere dal Governo che il risarcimento dei fabbricati sia fatto aumentando di almeno il 500 per cento i prezzi del 1914, anziché del solo 300 per cento come era decretato fino a tutto il 1919 o del 350 per cento come è stato decretato per il primo semestre 1920;

2. — Come rimediare all'inconveniente dell'imposta di successione, che si fa pagare agli eredi sulla indennità da riscuotere dal Governo, anziché sul valore dell'immobile, con grave spogliazione di tanti eredi che si vedono posti nella impossibilità di ricostruire, e sperequazione con quelli che ebbero le case riparate come ricoveri;

3. — Come ottenere l'esecuzione dei lavori a spese del Comitato Governativo anche per la ricostruzione delle case completamente demolite, sia pure limitandosi alle case di piccoli proprietari, artigiani e alle case coloniche fino ad esempio a L. 50.000 di importo di ciascuna ricostruzione, somma limite adottata per i riatti come ricoveri;

4. — Come ottenere che «quando ne facciamo domanda vengano preferiti nella concessione dei lavori a cottimo fiduciaro» i proprietari delle case: singoli o raggruppati, o la loro cooperativa di ricostruzione o consorzio, perché molte case, specialmente di artigiani e contadini, possono essere rifatte dai loro proprietari che già le avevano costruite da sé, dovendo a loro profitto quella quota di spesa di ricostruzione che andrebbe invece in remunerazione di impresari o direttori.

F.ti: Garioni — Persico Cà Zorzi — Bortolotto — D. Minetto — Cambuzzi — Cappellotto — Ravà.

Gli amici di Firenze, stanno già pre-

parandosi per trovare un locale conveniente e per fare agli amici delle diverse parti d'Italia, le migliori accoglienze.

Gli Amici tutti rispondano al nostro appello è tempo di chiudere il primo periodo della nostra preparazione: cessino per un attimo di pensare solo all'assillante lavoro locale: dedichino un pensiero operoso al lavoro di organizzazione generale. Per valorizzare e dirigere efficacemente l'opera nostra, l'opera dei singoli, occorre organizzare bene il nostro primo Congresso nazionale Amici, prepariamolo degnamente. Deve dipendere da esso l'avvenire della nostra organizzazione che è destinata a diventare — se saremo degni di essa — la più forte, la più potente dell'Italia nostra.

Ciascuno faccia la sua parte! Avanti, amici!

A. MEDRI.

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4^a L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: in 3. pagina L. 1.50, 4^a L. 1. — cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

La statistica dei lavoratori agricoli organizzati

31 primo Congresso dei lavoratori dei campi

Riceviamo dalla Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari con sede in Faenza:

LA STATISTICA SOCIALISTA

La Federazione Nazionale dei lavoratori della terra socialista ha lanciato una statistica dei suoi organizzati nelle diverse provincie d'Italia o per dir meglio, delle tessere che ha distribuito. L'anno passato ne avrebbe distribuite 450.000 non una più né una meno; quest'anno ci dà la nota pure a «migliaia» tonde oltre 500.000 di cui 40 mila a Ferrara, 50 mila a Bologna, 25 mila in altre quattro provincie, poi 21.000, 20.000 e così via: tutte in cifre «tonde».

In questo modo la Federazione socialista dà l'elenco, che assicura «controllabile», delle sue forze, per proclamare che è «l'unica forza del proletariato agricolo d'Italia».

Potremmo a queste cifre, indicate con un pressapoco a «migliaia», contrapporre subito la nostra statistica, fatta pure in base a cifre tonde delle tessere distribuite come quelle della Federazione socialista. Senonché dobbiamo premettere un'osservazione: per dare un carattere di serietà alla sua statistica — che chiameremo delle «migliaia pressapoco» — la Federazione Nazionale socialista — avrebbe dovuto innanzi tutto indicare quale, nelle singole provincie sia il numero dei «braccianti» e dei lavoratori avventizi e quale invece quello dei «coltivatori dei campi» (mezzadri, piccoli affittuari o piccoli proprietari); divisi gli uni dagli altri.

In attesa che la Federazione Nazionale socialista pubblichi questa distinzione necessaria assolutamente perché i dati siano controllabili e che traduca le «migliaia a occhio e croce» in cifre precise — lei che ci tiene alle statistiche esatte e controllabili — avremo tempo noi pure di completare la nostra statistica. E allora vedremo chi rappresenterà davvero la maggior forza organizzata dei coltivatori dei campi d'Italia!

LA NOSTRA STATISTICA

intendiamo completarla con tutta serietà colla massima esattezza. Ormai in tutte le Provincie d'Italia sono sorte, hanno lottato e si sono vittoriosamente affermate le nostre organizzazioni di Colttivatori dei Campi (mezzadri piccoli affittuari), ispirate ai concetti della giustizia e della fraternità cristiana e libera da qualunque ingerenza politica.

Facciamo appello a tutte queste organizzazioni — sorte nella massima parte dietro la propaganda di anni del nostro bollettino: «Il Colttivatore dei Campi» — perché comunichino, le cifre precise dei loro organizzati al 31 dicembre 1919 e tutti gli altri dati richiesti dal «Colttivatore» del gennaio p. p., alla Federazione Nazionale mezzadri e piccoli affittuari a Faenza.

LA STATISTICA SOCIALISTA

La Federazione Nazionale dei lavoratori della terra socialista ha lanciato una statistica dei suoi organizzati nelle diverse provincie d'Italia o per dir meglio, delle tessere che ha distribuito. L'anno passato ne avrebbe distribuite 450.000 non una più né una meno; quest'anno ci dà la nota pure a «migliaia» tonde oltre 500.000 di cui 40 mila a Ferrara, 50 mila a Bologna, 25 mila in altre quattro provincie, poi 21.000, 20.000 e così via: tutte in cifre «tonde».

In questo modo la Federazione socialista dà l'elenco, che assicura «controllabile», delle sue forze, per proclamare che è «l'unica forza del proletariato agricolo d'Italia».

Potremmo a queste cifre, indicate con un pressapoco a «migliaia», contrapporre subito la nostra statistica, fatta pure in base a cifre tonde delle tessere distribuite come quelle della Federazione socialista. Senonché dobbiamo premettere un'osservazione: per dare un carattere di serietà alla sua statistica — che chiameremo delle «migliaia pressapoco» — la Federazione Nazionale socialista — avrebbe dovuto innanzi tutto indicare quale, nelle singole provincie sia il numero dei «braccianti» e dei lavoratori avventizi e quale invece quello dei «coltivatori dei campi» (mezzadri, piccoli affittuari o piccoli proprietari); divisi gli uni dagli altri.

In attesa che la Federazione Nazionale socialista pubblichi questa distinzione necessaria assolutamente perché i dati siano controllabili e che traduca le «migliaia a occhio e croce» in cifre precise — lei che ci tiene alle statistiche esatte e controllabili — avremo tempo noi pure di completare la nostra statistica. E allora vedremo chi rappresenterà davvero la maggior forza organizzata dei coltivatori dei campi d'Italia!

LA NOSTRA STATISTICA

intendiamo completarla con tutta serietà colla massima esattezza. Ormai in tutte le Provincie d'Italia sono sorte, hanno lottato e si sono vittoriosamente affermate le nostre organizzazioni di Colttivatori dei Campi (mezzadri piccoli affittuari), ispirate ai concetti della giustizia e della fraternità cristiana e libera da qualunque ingerenza politica.

Facciamo appello a tutte queste organizzazioni — sorte nella massima parte dietro la propaganda di anni del nostro bollettino: «Il Colttivatore dei Campi» — perché comunichino, le cifre precise dei loro organizzati al 31 dicembre 1919 e tutti gli altri dati richiesti dal «Colttivatore» del gennaio p. p., alla Federazione Nazionale mezzadri e piccoli affittuari a Faenza.

Rinnoviamo la preghiera
gli abbonati che hanno la-
sciato circa la regolarità nel
pagamento del giornale a farceli
pervenire IN ISCRITTO, per-
ché possiamo provvedere con
documenti alla mano.

Al rag. Panerazi

Il Signor ragioniere Gino Panerazi
dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Udine
ha mandato una risposta all'articolo
«Lagnanze d'un maestro»; rispo-
sta che aveva un calore e colore polemi-
co, a nostro parere, permissibile sol-
tanto ad un privato nelle critiche verso
l'organo pubblico.

Abbiamo solo la parte sostanziale
dell'articolo, sfrendando tutte le fi-
gure delle premesse che non ci sem-
brano decise per l'Ufficio Scolasti-
co Provinciale.

Ad insistenze successive del ragio-
niere Panerazi non aderimmo per ragio-
ni tecniche giornalistiche. Ora che il
ragioniere Panerazi, come ci aveva prece-
dentemente significato, ha pubblicato
la «Patria» l'articolo (assieme al-
tre inviateci), nessun riguardo
trattiene più per non pubblicarlo
né noi. Perché il lettore giudichi con
la propria coscienza di causa riproduciamo
la parte da noi pubblicata ed
il tutto con quella che avevamo sfron-
dato.

Il mio sig. Direttore del «Friuli»,
ho letto l'articolo «Lagnanze di un
maestro» pubblicato ieri nel Suo gior-
nale.

Quest'Ufficio non ha tempo da per-
dere con gente che dimostra di non ca-
pere le leggi e di non avere neanche un
giocello di buon senso e perciò mi li-
to a dichiarare che tutte le conside-
razioni e le osservazioni fatte dall'ano-
no maestro (ma sarà proprio vero
se si tratti di un insegnante? stento
per la stima che tutti abbi-
amo verso la classe magistrale!) sono
compiute in aria, inquantochè, a norma
dell'art. 1 del R. D. 21 settembre 1919
«l'account sull'aumento di sti-
pendio spetta soltanto ai maestri ef-
fettivi in servizio al 30 aprile 1919».

Con l'autorizzazione del R. Pro-
vveditore, il Ragioniere: GINO
PANERAZI.

Si dispiace solo che l'Ufficio — il
quale «non ha tempo da perdere» —
abbia invece, per colpa nostra, per-
parechiato.

Min. Raineri alla Federazione Affittuari
In seguito a un telegramma di felici-
tazione inviato dalla Federazione
Affittuari, il nuovo Ministro delle Terre
Liberate così ha risposto:

Federazione Affittuari — UDINE
ROMA, 18.

Ringrazio per cortesi felicitazioni as-
solutamente interessanti e risolutive
importanti problemi che interessano
la Federazione.

Ministro T. L. RAINERI.

Diplomi di licenza normale
abilitazione all'insegnamento

La Direzione della Scuola avverte
che sono pronti i Diplomi di Licenza
normale, e di Abilitazione all'insegna-
mento e di Licenza Complementare
alla Sessione del luglio 1917; e quelli
del luglio 1919.

Le interessate sono pregate di riti-
rarsi presso la Segreteria della Scuola
via Dante N. 1.

Cassa di Risparmio per la propaganda
contro l'abuso dell'alcool

L'on. Consiglio d'Amministrazione
della locale benemerita Cassa di Ri-
parmio ha assegnato al Comitato Pro-
vinciale di Propaganda contro l'al-
cool la somma di L. 500.

La presidenza rende pubblico l'atto
amministrativo e sentitamente ringrazia.

Segni di avviamento al commercio
vinicolo all'estero

In base al provvedimento di assegni
Ufficiali, di cui al D. L. 1.º febbraio
1919 N. 117, l'Opera Nazionale per i
Comitanti, d'intesa con il Ministero
dell'Agricoltura, nel fine di aprire nuo-
vi mercati alla esportazione del vino
della nostra regione, ha istituito al co-
mitato dell'Estero di questo prodotto,
da istituirsi 3 assegni di L. 50.000 ciascu-
no, da legittimarsi ad ufficiali smobil-
lizzati da un Corso superiore di
ologia e laureati in Agraria.

Gli aggiudicatari degli assegni do-
ranno compiere un tirocinio prelimi-
nare della durata di tre mesi, presso
istituti Agrari ed Enologici della Sici-
lia, delle Puglie della Toscana e del
Monte.

Al termine di tale tirocinio, ciascu-
no dovrà trasferirsi e risiedere per
un periodo di almeno due anni o in

Scandinavia o in Bulgaria o nell'Ura-
guay, con il compito di studiare il mer-
cato locale in relazione con le possibi-
lità d'intraprendere o di aumentare
l'importazione del vino italiano, e di
facilitare, nei modi migliori, l'accre-
ditamento e lo smercio di vini italiani,
specialmente di lusso.

Le domande di assegno dovranno es-
sere inviate all'Opera Nazionale per i
Comitanti, Educazione Avviamento
professionale, Servizio Assegni, Via
Nazionale, 200 — Roma — entro il 30
aprile p. v.

Gli infortuni di ieri

Una mano tra gli ingranaggi. — Il
Signore Marcello Plauto di Luigi d'an-
ni 30 abitante in via Bertaldia N. 7 ieri
stava tritando della carne con una mac-
china, quando inavvertitamente per
premere nell'imbuto della macchina so-
vrastante ai coltelli un pezzetto di
grasso che non penetrava, prese le di-
ta della mano tra gli ingranaggi ripor-
tando gravi ferite guaribili in 50 gior-
ni. I sanitari gli prodigarono le cure
del caso iniettandogli anche il siero an-
titetanico in vista della gravità delle
ferite stesse.

Si taglia un dito. — Il falegname
Fausto Da Rio d'anni 25 da Artegna
ieri nel pomeriggio stava squadrando
con l'accetta un tronco d'albero, quan-
do inavvertitamente si ferì alla mano
sinistra asportando completamente la
parte unghiale del dito medio.

Venne condotto al nostro ospedale
dove i sanitari lo giudicarono guaribile
in 45 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Gli egregi Insegnanti delle Scuole
Elementari in Via Dante, per onorare
la memoria della madre della Collega
Spivach offrono agli orfanelli Toma-
dini L. 22. — Per onorare la memoria
della buona mamma Maria Cossutti
ved. Spivach la famiglia eroga L. 55.

Gli Orfanelli beneficiati ringraziano
cordialmente e pregano per la povera
Estinata.

Conte Antonino e Bice di Colloredo
Mels offrono L. 20 al Rifugio Bam-
bin Gesù in morte della co. Filomena
Beretta.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Passaporto per la Germania

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ri-
ceve dal Console Svizzero di Venezia
la seguente comunicazione in data 15
corrente:

«Per l'entrata in Germania è sem-
pre obbligatorio il visto da parte di un
Console germanico effettivo, cioè ret-
to da un funzionario germanico.

I commercianti ed industriali recan-
tisi in Germania per affari possono, in
regola generale, ottenere il visto im-
mediatamente, mentre gli operai di am-
bo i sessi devono prima di tutto ottene-
re il consenso dell'Autorità germanica.

Se un operaio intende emigrare via
Brennero-Imbruck; deve rivolgersi per
iscritto, e prima della partenza, al
Consolato di Germania ad Innsbruck
producendo i documenti del caso e cioè
permesso delle Autorità di P. S. germa-
niche, se ne fosse in possesso, e poi il
certificato del pronto lavoro. Se non
tiene documento alcuno potrà formula-
re la domanda lo stesso, indicando il
luogo di destinazione, lo scopo e possi-
bilità ove crede di poter trovare
occupazione. Gli emigranti che invece
intendono utilizzare la via della Sviz-
zera, dovranno rivolgersi nelle medesi-
me forme al Consolato di Germania a
Lugano, Svizzera, e dopo ottenuto il
consenso, trasmetterli i passaporti as-
sieme al consenso consolare germanico,
per l'apposizione del visto di transito
attraverso la Svizzera».

Prestazioni d'opera

durante l'invasione

Il Ministero delle Terre Liberate, in-
terpellato in merito il Comando Supre-
mo, in data 9 luglio 1919 comunica al-
l'Ufficio Provinciale del Lavoro, che le
prestazioni d'opera fatte per conto del
nemico, nelle Terre Liberate, potevano
essere considerate come danni di guer-
ra giusta l'art. 3 T. U. Decreto 27 mag-
gio 1919 N. 426.

Ora però, in seguito alla presenta-
zione di analoghi quesiti, detto Mini-
stero ha fatto riesaminare la questione
dai propri Uffici dipendenti ed è ve-
nuto nella determinazione che per
tali prestazioni nulla spettava ai danne-
giati a sensi di tale Decreto, ma che
esse costituiscono invece una vera e
propria ragione di credito del suddito
italiano di fronte al Governo austriaco,
che dev'essere fatto valere nei rappor-
ti d'indennità che il nostro Governo
dovrà chiedere al nemico, e che, fra tan-
to, dà diritto all'interessato di ricorrere,
a tutela del suo diritto al Comitato
del Commercio dei sudditi nemici presso
il Ministero dell'Industria, Commer-
cio e Lavoro.

Indennità di smobilitazione e prigionia

Faccendo seguito ad altro comunica-
to l'Ufficio Provinciale del Lavoro cre-
de utile far conoscere quest'altra nota
ricevuta oggi dall'Ufficio Liquidazioni
Salari di Ponte di Brenta:

«In risposta al foglio 7507/2745
dell'11 marzo s'informa che pur aven-
do avuto comunicazione dell'imminen-
za dell'arrivo delle richieste istruzioni
circa la liquidazione delle indennità
in oggetto, ancora esse non sono perve-
nute.

Sta il fatto che molti Municipi di lo-
ro iniziativa hanno stampati ed inol-
trati moduli di vario tipo per le do-
mande di tali indennità, però per evi-
tare inutile ed irritante carteggio que-
sto Ufficio a chi si rivolge per istruzioni
non fa che consigliare la pazienza con
la certezza che la breve attesa per nul-
la dilazionerà ed anzi favorirà il più
sollecito pagamento di coloro che ne
hanno diritto.

Questo Ufficio si riserva di dare co-
municazione in proposito non appena
tali istruzioni perverranno».

SACILE

Visita a Fratta. — Abbiamo fatto
una comoda capatina in questo simpa-
tissimo paese, a qualche chilometro
dalla strada provinciale, sperduto al-
quanto nella campagna dal lato nord,
diventato meritamente celebre in que-
sta plaga per la feconda opera che vi
sta svolgendo il Parroco Don Carlo De
Nardi, un pretino eccellente, tutto ner-
vi e attività, adorato dalla sua popola-
zione. Non c'è ramo di azione, per im-
molecolare dall'idea e passare poi alla
pratica, che lui non abbia ormai radice.

Il P. P. I. conta una magnifica e,
oserei dire, agguerrita sezione, disci-
plinata in maniera meravigliosa e pa-
drona della situazione locale. Il Cir-
colo Cattolico, ultima tappa d'un cam-
mino che auguriamo ancora indefinita-
mente lungo e proficuo, annovera or-
mai una folta schiera di giovanotti di
manifesi propositi e d'una vitalità e
chiarezza cristiane, che mi ha prodotto
profonda e favorevolissima impressio-
ne.

Don Carlo De Nardi prima ancora
che fermentasse l'attuale ebulizione ha
potuto addiventare per via pacifica ad
una riforma, che quanto prima speria-
riamo definitivamente sanzionata, del
patto colonico ottenendo insperate con-
cessioni dai padroni, che hanno viva
stima in lui.

Se guardate a certe, le chiameremo
così, opere esterne; non sapreste dirvi
cosa manchi ormai a Fratta che quel-
l'instancabile uomo non abbia intuito
il vostro desiderio e non ve l'abbia...
ficcato sotto il naso.

Uno squillante concerto di campane
allietta da parecchi mesi le orecchie dei
frattesi e paesi vicini, privi ancora del-
la soave musica sulla Piazza, accanto
alla Chiesa, potete osservare un su-
perbo basamento per un ricordo ai ca-
duti, opera dell'illustre Architetto
Ruffolo se entrate in Chiesa, e ve-
nite condotti per mano, vi trovate di
botto dinanzi ad una Grotta di Lour-
des, dello stesso insigne artista, che
vi stupisce per l'originalissima struttu-
ra, disposizione ed intreccio di statui-
tati, che vi crea una soavissima illuso-
ne: una statua detta Madonna di auto-
re, che spiacemi non ricordare in que-
st'istante, rivela in tutta la sua conce-
zione un'ideale superiore ed uno scal-
pello delicatissimo, che pare voglia ap-
pena sfiorare il marmo.

Vi accorgete di trovarvi dinanzi ad
un piccolo, stupendo capolavoro e ri-
manete lì estatici, affascinati, a ripassa-
re con l'occhio tutti financo i pertugi
di quell'antro delizioso.

Nè vi sarete quasi mai soli: i visita-
tori isolati, e a comitive la domenica,
calano numerosi a Fratta per vedere,
ammirare, soddisfare alla loro pietà,
per ritornarvi poi due, cinque, dieci
volte... con sempre crescente, commo-
sa simpatia.

Un piccolo episodio personale: ho
celebrato una mattina all'altare su cui
s'apre la nicchia che ha per sfondo
la Grotta: e quella cara Madonna e
quel meandro annagliante sempre i-
nanzi attraverso talmente la mia atten-
zione ed ogni facoltà dell'anima da
farmi star lì parecchio di più di quel
che nelle prescrizioni ed abitudini
mie.

E rimandiamo a miglior epoca di
parlare dei progetti, molteplici e gran-
diosi, di D. Carlo, cervello in combu-
stione permanente, progetti che allora
avranno già, almeno in parte, avuta
attuazione.

Tiber.

LIGOSULLO

**Sparando ai corvi ferisce un com-
pagno.** — Ieri l'altro il giovane Crai-
ghero Gio. Batta armatosi di un fucile
modello 1891 che teneva in casa si de-
cide di andare nella propria campagna
per cacciare corvi dato il grande pas-
saggio di questi giorni dei cornivoli
pennuti.

Ad un dato punto sparò un colpo e
la pallottola percuotendo contro un
masso, andò a ferire nelle gambe il si-
gnor Gaetano Cimentini il quale medica-
to subito venne giudicato guaribile in
14 giorni.

La benemerita denunciò l'incauto ti-
ratore anche perché ommise di notifi-
care all'autorità competente il possesso
di un'arma, come prescrive il Decreto
Prefettizio dell'Agosto 1919.

Trucioli

Vicenza

È uno dei quattro comuni d'Italia
che hanno la loro bandiera decorata con
medaglia d'oro al valore militare. Quan-
do nel 1866 Vittorio Emanuele III le
decretava tale decorazione per le gesta
mirabili compiute dai suoi cittadini nel
maggio e giugno 1848, si affacciò subito
una questione, tenne nella sua appa-
renza, non però tale in realtà. Quale
bandiera doveva essere decorata? La
vera e propria bandiera del Comune,
croce bianca in campo rosso, quella ban-
diera che era entrata a far parte della
Legg Lombarda ed era stata ricoperta
di onore nella battaglia di Legnano;
o pure il tricolore?

Venne nominata, per decidere in
verità, una commissione costituita
dalle più cospicue personalità, tra cui
l'abate Andrea Capparozzo. Ecco la sua
proposta: ritenere l'antica bandiera
col campo rosso e croce d'argento, so-
stenuta dall'asta tricolore e fregiata
della sciarpa reale.

Contemporaneamente ne vennero pre-
sentate altre due: l'una militava per
la bandiera tricolore con lo stemma vi-
centino a croce convessa nel centro in
campo bianco e colla sciarpa coi colori
di Savoia, l'altra — dei Senatori Lam-
pertico e Lioy — per la bandiera na-
zionale italiana collo scudo di Savoia
nel centro e colla sciarpa a colori na-
zionali.

Le tre proposte furono messe ai voti
e quest'ultima trionfò.

Io non sono vicentino, ma oggi pen-
so con rammarico all'esito di questa
votazione. Il comune di Vicenza restan-
do geloso del suo antico standard, ve-
dendosi fregiare del segno della ricor-
renza del Re e della Patria intera,
non avrebbe per questo rinnegato al
tricolore: anzi ciò sarebbe stato più si-
gnificativo se la medaglia d'oro voleva
simbolicamente un omaggio reso alla ci-
tà di Vicenza vissuta per lunghi seco-
li all'ombra del suo «vero» vessillo,
quello che era entrato a far parte del-
la Lega Lombarda.

Questo ricordo storico, riguardante
una nobilissima città sroella, mi richia-
ma alla mente le «nostre» bandiere:
l'udinese e l'aquilese. Oh, perché più
non si vedono garrire al vento — nelle
grandi ricorrenze — fissate sui pennoni
della nostra impareggiabile piazza Con-
tarena?

Se — come suppongo — sono andate
perdute durante l'invasione, non ci
sarà qualche anima buona, amante del-
la Patria del Friuli, che si curi per
svoltare più belle per i festeggiamenti
della prossima Pasqua?

Zitella...

a base di vocabolario vuol dire «chi
è tra l'infanzia e l'adolescenza» però
viene indicata con questo nome anche
la gioventù fino ai venti o ai ventidue
anni. A Udine per «Zitelle» s'intende
una Pia casa, sita in via Zanoni, fondata
con lo scopo di dar ricovero, istruire
ed educare giovanette dai nove o dieci
anni in su, che siano sane e belle ed in
pericolo di perdere la loro onestà.

La Casa Scolare delle Zitelle venne
fondata nel 1582 dalle nobildonne Anna
Mels e Flavia Frangipane. Non le die-
dero fin dal primo suo nascere uno Sta-
tuto vero e proprio: esse man mano
che se ne sentiva il bisogno fissavano
le norme da osservarsi. Queste norme
vennero più tardi raccolte in Statuto
ed approvate nel 1608 dal patriarca d'
Aquila Francesco Barbaro. La vita
dell'Istituto fu assicurata con il patri-
monio delle fondatrici e con cospicue
elargizioni, tra le quali è da ricordarsi
quella rilevante venuta dalla generosi-
tà di certo Rinaldo Rinaldi. Lo Statuto
organico attualmente in vigore, della
Pia Casa venne approvato con decreto
4 aprile 1880.

«Tutte le pulci nel tuo covile».

Molta delle superstizioni che ancora
vivono in più parti d'Italia hanno pro-
babilmente origine o almeno trovano
una facile rispondenza nelle supersti-
zioni dei lontani popoli della famiglia
indoeuropea. Se ne potrebbero portare
esempi e tanti, ma basti l'accennare ad
un uso superstizioso che vige tuttora in
alcuni luoghi dell'Appennino emiliano.
Ecco senza dubbio di eredità vedica:
infatti si ripete con analoghi procedi-
menti e formule nello Atharvaveda.
Consiste nello scongiurare animali o
insetti dannosi affinché vengano con-
finati in luoghi e addosso ad altri, vicini
o nemici. Ed ecco come: si porta un
cumulo di spazzatura della propria ca-
sa dietro l'uscio del vicino con l'inten-
zione di scaricarvi gli insetti; l'ef-
fetto è infallibile, ma è necessario fug-
gire gridando:
«Ieri marzo, oggi aprile,
tutte le pulci nel tuo covile».

Il Po ha traripato, causa le recenti
piogge, nel Piacentino ed ha rotto gli
argini a Montemure mettendo in peri-
colo parecchie famiglie salvate dalla
truppa.

Presentando i crediti per la marina
il segretario dell'ammiraglio inglese
fa notare che unica emula è la flotta
americana, colla quale è possibile una
gara... per diminuire l'armamento. So-
stenne che le grandi unità sono i prin-
cipali fattori della battaglia.

Il cardinale Filippo Giustini è mor-
to l'altro ieri.

L'Anima innocente di

Carlina Del Negro

volò stamane in cielo lasciando conster-
nati i genitori, i nonni, gli zii, i parenti
tutti. Carlo ed Elvira Del Negro ne
danno il doloroso annuncio pregando
essere dispensati dalle visite di condo-
glianza. I funerali avranno luogo oggi
venerdì alle ore 15.30 da via del Sale,
N. 15.

La presente serve di partecipazione
personale.

Udine, 18 marzo 1920.

CASSA RURALE DI S. GIO. BATTÀ DI REMANZACCO

(Società Cooperat. in nome collettivo)

Avviso di convocazione

I Soci sono invitati all'Assemblea Ge-
nerale ordinaria che avrà luogo nel
giorno 28 Marzo 1920 alle ore 16 nella
nuova Sacristia della Chiesa parro-
chiale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

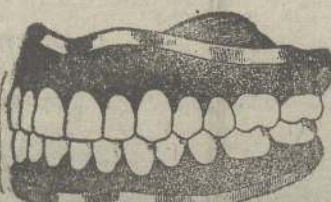
1. — Discussione ed approvazione
del Bilancio 1919, previe relazioni del
Consiglio d'Amministrazione e dei si-
gnori Sindaci.
 2. — Limite massimo dei presenti e
depositi passivi: 3.º massimo da ac-
cordarsi ad un Socio e saggio d'interesse
da pagarsi. Scelta dell'Istituto presso
cui depositare il denaro disponibile.
 3. — Provvedimenti varii.
 4. — Erogazioni degli utili dell'eser-
cizio 1919.
 5. — Nomina delle cariche uscenti.
- Se l'ordine del giorno non fosse es-
aurito, resta decisa la continuazione
per la Domenica seguente alla stessa
ora.

Il Presidente: Bruni Luigi

SEME

ERBA MEDICA e TRIFOGLIO

Rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana Sezione Mercè - UDINE



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno -
Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi
radriamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1.

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate
Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per
Amministrazioni pub-
bliche e private ***

MANIFESTI

* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA

* PREZZI MODICI *

Le tessere di assicurazione contro la disoccupazione

Norme ai datori di lavoro

ROMA, 18. — Il Ministro d'Industria, Commercio e Lavoro (Ufficio Nazionale collocamento e disoccupazione) comunica quanto segue:

Si avvertono i datori di lavoro che a datare dal 20 marzo corr. saranno poste in vendita le tessere speciali per la assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e a datare dal 1.º aprile 1920 le marche rappresentative i contributi per l'assicurazione stesso. Dal primo aprile 1920 quindi il D. L. 19 ottobre 1919 N. 2214 sull'assicurazione contro la disoccupazione entrerà in piena applicazione. Le tessere trovansi in vendita presso le Giunte Provinciali di collocamento e disoccupazione residenti nei capoluoghi di Provincia e presso tutti gli uffici di collocamento e le casse professionali di disoccupazione della provincia al prezzo di cent. 15 ciascuna. I datori di lavoro che acquisteranno quantitativi di tessere non inferiori a mille godranno dello sconto di tre cent. ciascuna. Le tessere dovranno essere acquistate dai datori di lavoro e, a cura dei medesimi, rilasciate a ciascun operaio impiegato o commesso, dipendente, soggetto all'obbligo dell'assicurazione. Per gli operai giornalieri la tessera potrà essere rilasciata anche dagli uffici comuna-

li o di collocamento e dalle case professionali di disoccupazione. Rimane però sempre al datore di lavoro l'obbligo di fornire la tessera all'operaio od impiegato che si presenti al lavoro senza esserne munito. Le tessere intestate agli operai stabilmente occupati, agli impiegati ed ai commessi dovranno rimanere depositate presso al datore di lavoro che a richiesta dovrà darne visione al titolare fino a quando l'assicurando non cambi padrone. Le tessere intestate agli operai giornalieri dovranno essere ai medesimi consegnate e dai medesimi conservate. Alle tessere è allegato un tagliando che a cura del datore di lavoro dell'Ufficio che rilascia la tessera dovrà essere debitamente riempito e spedito alla Giunta Provinciale del collocamento e della disoccupazione residente nel capoluogo di provincia. Lo invio di tale tagliando ha corso in franchigia postale.

I datori di lavoro dovranno indicare sulle apposite caselle stampate nell'interno della tessera i versamenti fatti a favore del titolare della tessera in conto dei mesi di gennaio, febbraio e marzo, il cui importo fu già inviato a mezzo vaglia alla Giunta Provinciale per i versamenti ancora da farsi in conto dei mesi suddetti e per quelli a partire dal 1.º aprile in poi, i datori di lavoro non dovranno più seguire il sistema dell'invio alle giunte dei vaglia, bensì quello delle applicazioni delle marche corrispondenti che si troveranno in vendita presso tutti gli

uffici postali del Regno. Le marche sono dei seguenti tipi: Categoria prima: per salari giornalieri fino a L. 4; Serie A. cent. sei (marche giornaliere); Serie B. cent. 35 (marche settimanali); Serie C. cent. 70 (marche quindicinali) — Categoria seconda per salari giornalieri da L. 4 a L. 8; Serie A. cent. 12 (marche giornaliere); Serie B. cent. 70 (marche settimanali); Serie I. L. 140 (marche quindicinali). — Categoria terza per salari giornalieri oltre L. 8: cent. 13 (marche giornaliere); Serie B. L. 105 (marche settimanali); Serie C. L. 210 (marche quindicinali).

Pure essendo, come è noto, i contributi per età a carico dei datori e per metà a carico degli assicurati del regolare versamento di essi quindi della regolare applicazione delle marche, è sempre il datore del lavoro che, ove non provveda al versamento stesso per intero mediante marche non più tardi del giorno in cui ha luogo il pagamento dei salari o stipendi, è punito con una multa pari al doppio dei contributi non versati, multa che può arrivare ad un massimo di L. 10.000. (Art. 46 R. D. 19 ottobre 1919 N. 2214).

Sono provvisoriamente esclusi dall'obbligo del versamento dei contributi e quindi dell'acquisto e rilascio delle tessere e applicazione delle marche i datori di lavoro aventi alle loro dipendenze lavoratori agricoli e quelli le cui maestranze sono iscritte alla cassa professionale di disoccupazione all'uopo autorizzate anche in via provvi-

soria dall'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione.

Per i lavoratori agricoli sarà stabilita un'altra forma di contributo, però sempre con decorrenza retroattiva dal 1.º gennaio 1920. Per gli iscritti alle casse professionali autorizzate i datori di lavoro possono trattenere in attesa di disposizioni le quote relative all'assicurazione dei loro dipendenti. E' di capitale importanza che da parte dei datori di lavoro sia ottemperato all'obbligo dell'acquisto delle tessere e dell'applicazione delle marche, perché senza l'esibizione delle tessere stesse gli operai impiegati o commessi che rimarranno in avvenire disoccupati non potranno percepire il sussidio di disoccupazione.

esercitato il controllo sui servizi postali telegrafici e sulla navigazione.

COSTANTINOPOLI, 18. — La notificazione dell'occupazione della città è stata data al gran Visir con una lettera firmata dagli alti Commissari alleati. Fra gli agitatori unionisti arrestati nella notte dal 15 al 16 si trovano Kat-chuk Kemal, ministro dell'interno ed il suo capo di Gabinetto Dercad Pascià. Un Consiglio di Ministri avrebbe avuto luogo la sera del 16.

TRA I LIBRI

Pubblicazioni geografiche

Abbiamo sott'occhio — ricevute in dono — due pubblicazioni dell'Istituto Geografico de Agostini di Novara: «Le Alpi Giulie meridionali» carta ipsometrica con testo esplicativo per cura del Prof. M. Baratta dell'Università di Pavia e una «Carta dei collegi elettorali d'Italia con i risultati delle elezioni generali per la XXV legislatura». La carta delle Alpi Giulie mostra la sezione meridionale delle Giulie, dal Tricorno al Quarnero, comprendendo anche la conca di Lubiana a NE, il bacino dell'Isone a W e la metà settentrionale dell'Istria.

Le curve, opportunamente rappresentate la particolarità del vo in quella regione, mostrano grande chiarezza ed evidenza la tura del confine naturale orientale la Venezia Giulia, per cui la no seguire le vicende dei negoziati il nostro futuro confine politico.

Il testo esplicativo che accompagna la carta è pure redatto dal Prof. Baratta, oramai noto a tutti gli studiosi la sua competenza in tali questioni egli studiò con particolare amore aver percorso minutamente tutta la regione.

Utilissima anche la Carta dei collegi elettorali per chi vuol conoscere il numero complessivo dei deputati nei vari collegi e il loro dei deputati usciti in ciascuna circoscrizione divisi nei vari partiti politici.

Nel retro c'è un prospetto di sintesi ove sono segnati i nomi dei deputati col numero dei voti di ciascuno.

Non occorre aggiungere lottissimo Istituto Geografico che tante benemerite ha saputo pergersi quella grandissima di carta re l'Italia dall'estero cui, per la re di pubblicazioni, eravamo noi se costretti, a ricorrere.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 — 9.10 d. — 13.05 — 18.30 (*) — 19.55 lusso.
Mestre 5.45 — 9.23 d. — 14.15 — 18.49 (*)
Portogruaro 7.40 — 11.5 d. — 16.20 — 20.38 (*)
Cervignano 9.10 — 6.45 (**) — 12.31 d. — 16.35 (**)
Monfalcone 10.5 — 7.40 (**) — 13.1 d. — 18.55 — 17.30 (**)
Trieste a. 11.20 — 9.20 (**) — 13.50 d. — 20 — 18.45 (**) — 23.45 lusso.
(*) Fino a Portogruaro.
(**) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 — 7.40 lusso — 11.15 — 17.35 d. — 17.55 — 23.30
Monfalcone 8.40 — 16.26 — 18.27 d. — 19.12 — 0.40.
Cervignano 9.20 (*) — 13.10 — 18.48 d. — 20.15 (*) — 2.10
Portogruaro 5.25 (**) — 18.5 — 20.19 d. — 3.55.
Mestre 7.31 (**) — 17.8 — 21.43 d. — 5.48
Venezia a. 7.45 (**) — 11.30 lusso — 17.20 — 22 d. — 6.
(*) Fino a Cervignano
(**) Da Portogruaro.

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. — 5 — 9.45 d. — 13.30 — 16.5 — 18.40
Mestre 0.37 d. — 5.23 — 10.10 d. — 13.50 — 16.27 — 19.3.
Trevi 1.12 d. — 6.5 — 10.47 d. — 14.45 — 17.7 — 19.56
Conegliano 1.59 d. — 7.10 — 11.29 d. — 15.35 — 20.50
Pordenone 2.43 d. — 8.16 — 12.1 d. — 16.31 — 21.49
Casarsa 3.14 d. — 8.55 — 12.44 d. — 17.7 — 22.23
Udine a. 4.10 d. — 10.2 — 1.42 d. — 23.22.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. — 7.20 — 11.17 — 17.45 d. — 19.54
Casarsa 2.39 d. — 8.30 — 12.35 — 18.52 d. — 19.54
Pordenone 3.1 d. — 8.57 — 13.10 — 19.18 d. — 20.25
Conegliano 3.46 d. — 6.30 — 10.1 — 14.23 — 20.14 d. — 21.37
Trevi 4.36 d. — 7.14 — 10.55 — 15.30 — 21.6 d. — 22.44
Mestre 5.14 d. — 8.15 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45
Venezia 5.25 d. — 8.25 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.

UDINE - PONTEBBA - TARVISIO

Udine 5 d. (*) — 6.15 — 18
Gemona 7.27 — 15.52 — 19.42
Staz. Carnia 5.58 d. (*) — 8 — 16.23 — 20.14
Pontebba 7.25 d. (*) — 9.43 — 17.55 — 21.55
Tarvisio a. 8.20 d. (*) — 10.55 — 19.10 — 23.10.
(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 — 12.5 — 18 — 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 — 13.30 — 19.31 — 21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 — 14.38 — 20.44 — 22.31 d. (*)
Gemona 8.53 — 15.4 — 21.13
Udine a. 9.54 — 22.16 — 23.16 d. (*)
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE - PALMANOVA

UDINE - GERVIGNANO
Udine 5.30 — 16.17.
Palmanova 6.3 — 11.58 — 16.50
Cervignano a. 6.36 — 12.20 — 17.12.

CERVIGNANO - PALMANOVA

UDINE
Cervignano 8 — 13.30 — 18.55
Palmanova 8.24 — 13.54 — 19.19
Udine a. 9 — 19.55

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 — 14 d. — 17 (**) — 19 — 22.30 d. (*)
Cormons 6.12 — 14.35 d. — 17.45 (**) — 19.48 — 10 d. (*)
Gorizia 6.45 — 15 d. — 18.15 (**) — 20.23 — 0.34 d. (i)
Monfalcone 7.40 — 15.50 d. — 20.58 — 1.15 d. (*) — 17.30 (***)
Trieste a. 9.20 — 16.50 d. — 22.25 — 2.10 d. (*) — 18.45 (***)
(*) Solo al martedì, giovedì e sabato.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Monfalcone.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) — 5.50 (**) — 6.50 — 14.30 d. — 17.55
Monfalcone 2.25 d. (*) — 6.36 (**) — 8.12 — 15.25 d. — 19.20
Gorizia 3.20 d. (*) — 5.40 (**) 9.10 — 16.15 d. — 20.22.
Cormons 3.50 d. (*) — 6.15 (**) — 9.45 — 16.40 d. — 21.
Udine a. 4.30 d. (*) — 6.55 (**) — 10.30 — 17.20 d. — 21.40.
(*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì.

(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 — 15.10
Spilimbergo 7.26 — 16.20
Casarsa 4.30 — 9 — 19.15.
S. Vito 4.41 — 9.13 — 19.23
Portogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57
CASARSA - GEMONA
Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55
S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.27
Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35
Spilimbergo 9.45 — 19.46
Gemona a. 10.55 — 20.55.

CIVIDALE

Caporetto 5.40 — 16.10
S. Pietro Nat. 7.22 — 17.52
Cividale a. 7.55 — 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS

CAPORETTO
Cividale 8.20 — 18.44 —
S. Pietro Nat. 8.54 — 19.18
Caporetto a. 10.35 — 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 — 17.22
Latisana 8.59 — 18.25
Portogruaro a. 9.26 — 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 — 11.40
Latisana 6.39 — 12.8
Cervignano a. 7.41 — 13.10

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona):
O. 8.45 — O. 17.50.
Arrivi a Udine (Porta Gemona):
O. 8.44 — O. 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

(Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 (festiv.) — 20.59 — 21.59 (festivo).

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 — 20.50.
Tolmezzo 9.01 — 21.21.
Villa Santina a. 9.20 — 21.40.

VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 — 19.10.
Tolmezzo 7.23 — 19.32.
Staz. Carnia a. 7.50 — 19.58.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 — 18.8.
Cividale a. 7.30 — 18.35.

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 — 20.
Udine a. 8.40 — 20.30.

CASARSA-MOTTA DI LIVENZA

Casarsa p. 8.6 — 14.35.
S. Vito al Tagl. p. 8.14 — 14.48.
Motta di Livenza a. 8.69 — 15.36.

MOTTA DI LIVENZA-CASARSA

Motta di Livenza p. 7.45 — 21.40.
S. Vito al Tagl. p. 8.40 — 22.52.
Casarsa a. 8.48 — 22.40.

Servizio Automobilistico

Linea automobilistica — Tarcento, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30.
Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa

Partenze da Spilimbergo ore 11 e 18.40.
Partenze da Casarsa ore 13 e 18.40.

CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.

Linea automobilistica

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13.15 — 17 — 19.

(Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: ore 7.30 e 17.30
Arrivo a Spilimbergo " 8.40 e 18.40
Partenze da Spilimbergo " 9.40 e 19.40
Arrivo a Udine " 10.50 e 20.50
(Ricepito Albozio Roma)